

PROGRAMMA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024
DEL COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE DEL CANDIDATO
SINDACO CLAUDIO AGNESE LISTA "RIVAROLO"

PREMESSA

Rivarolo Canavese svolge un ruolo importante non solo a favore della propria comunità, ma anche per un bacino territoriale di comuni più piccoli che le gravitano intorno, offrendo servizi pubblici e privati di fondamentale interesse sociale ed economico.

La crisi nazionale, il Covid e i conflitti bellici hanno agito negativamente in termini di produttività, occupazione, consumi privati su una Rivarolo già spenta, appannata e soprattutto delusa dall'operato o meglio dall'incuria di chi ha amministrato in questi ultimi anni. Tuttavia, il desiderio di riscatto che arde nel tessuto cittadino e nell'operosità di tanti rivarolesi troverà nella nuova Amministrazione tutte quelle soddisfazioni che la disattenzione e la superficialità degli ultimi anni hanno finora negato.

La nuova Amministrazione e il Suo Sindaco si troveranno di fronte uno scenario sociale ed economico che si attende da loro risposte puntuali e soluzioni efficaci da intraprendere con entusiasmo, determinazione, coraggio e competenza.

La Lista di Claudio Agnese si candida per questa sfida in primo luogo sulla base di valori umani e sociali che appartengono al patrimonio culturale del centro destra europeo, che si ispirano alla famiglia intesa in senso cattolico e tradizionale, al pluralismo democratico e al libero associazionismo, allo Stato di diritto, alla proprietà privata, al libero mercato e all'iniziativa individuale, alla meritocrazia e a tutti quei valori riconducibili al conservatorismo ed alla cultura popolare europea.

Noi pensiamo che la politica debba essere al servizio dei cittadini, non i cittadini al servizio della politica e che essa debba essere fondata più sui valori che sugli interessi. Crediamo che la persona - con i suoi valori ed i suoi principi, con la sua morale e la sua ragione di esistere e di migliorarsi - sia il principio ed il fine di ogni comunità politica, la sola fonte della sua legittimità.

E che non possano esistere un'autentica giustizia ed un'autentica solidarietà, se la libertà di ogni singola persona non viene riconosciuta come condizione essenziale dallo Stato.

La nostra concezione della persona ripudia tanto ogni forma di

collettivismo, quanto l'individualismo egoistico.

Ogni persona appartiene ad una comunità e deve subordinare il proprio interesse all'autorità legittima della comunità stessa, accettando i vincoli che sono necessari per la protezione dei diritti fondamentali e della libertà degli altri.

Senza legge e ordine non ci può essere libertà.

Noi crediamo che la vera libertà significhi autonomia congiunta con la responsabilità, non irresponsabile indipendenza.

Le persone e le comunità devono avere il diritto di realizzare ciò che possono grazie alla loro iniziativa.

Pertanto, e su queste basi, Rivarolo Canavese ha il diritto e il dovere di risvegliare le sue tante energie morali, civili, sociali, economiche e culturali per riprendere il cammino di progresso e di sviluppo che merita.

Si tratta, quindi, di dare vita ad un progetto di governo ambizioso e realistico al tempo stesso, sul quale mobilitare tutte le migliori espressioni di autentica partecipazione e di amore per la città.

Rivarolo dovrà essere una città che funziona, una città bella nei suoi aspetti estetici e sana nei suoi valori morali, una città attraente in termini commerciali e produttivi in grado di generare lavoro e occupazione in tutte le forme che le attuali e future norme e dinamiche del mercato renderanno disponibili, sicura e socialmente vivibile, con una forte attenzione allo storico positivo ruolo e contributo delle sue associazioni più attive e propositive.

PROGRAMMA

L'impegno del candidato Sindaco Claudio Agnese e della lista "RIVAROLO" che lo sostiene sarà rivolto all'affermazione di un modello di sviluppo che recuperi un sano ed efficiente dinamismo e l'apertura verso tutte quelle proposte, quei progetti, quelle disponibilità intellettuali e pratiche, quelle iniziative, quelle sperimentazioni che nella loro concorrenza siano capaci di elevare la qualità sociale, ambientale e produttiva.

In un quadro politico-istituzionale a livello nazionale che vede al governo regionale e nazionale gli stessi schemi valoriali e pragmatici siamo certi che la sinergia, le affinità e soprattutto i buoni rapporti tra la compagine politica che sostiene Claudio Agnese e i partiti che governano Regione e Stato centrale consentiranno alla città di dare risposte concrete alle domande di protezione che riguardano il lavoro, il reddito, ma anche la salute e l'ambiente.

Consideriamo centrale e strategico l'investimento a favore delle scuole e dei giovani e valutiamo le politiche per la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza di primaria importanza per una città che

vuole avere una prospettiva, un domani migliore, una comunità sostenuta da relazioni solide.

Coesione sociale, qualità della convivenza urbana, sviluppo: sono questi i tre assi fondamentali della nostra proposta politica; scommettiamo sullo schema di crescita che veda l'iniziativa pubblico/privata come elemento centrale dello sviluppo.

La nostra visione ritiene che Rivarolo abbia bisogno di crescere senza consumo del territorio, ma attraverso interventi di riqualificazione, ristrutturazione e recupero di aree già compromesse.

Dovremo agire contemporaneamente e in modo coordinato sui seguenti nodi fondamentali:

1. Apparato amministrativo

La prossima Giunta dovrà riprendere saldamente in mano il volante della macchina amministrativa per orientarla in direzione di una reale disponibilità verso le istanze dei singoli, delle famiglie, delle associazioni e in particolare verso tutti quei soggetti privati portatori di volontà imprenditoriali, di investimento, di interesse e di attenzione per le potenzialità che la città offre.

Bisognerà spingere sull'acceleratore della produttività degli uffici comunali perché le risposte date ai cittadini siano sempre più puntuali, tempestive e sollecite, reintroducendo, ad esempio, l'apertura quotidiana degli uffici e l'attuazione di quegli strumenti informatici che con la digitalizzazione in atto permetteranno facilitazioni per quanti vorranno accedere ai servizi attraverso i propri device.

L'organizzazione comunale dovrà giocare un ruolo determinante nella traduzione del programma elettorale in azioni concrete e risultati misurabili, per passare dalla volontà politica all'operatività.

È necessario agire anche sull'assetto degli incarichi assessorili e amministrativi, puntando sulla ripartizione delle responsabilità per progetti anziché su formalismi privi di contenuto.

Infine, la macchina amministrativa necessiterebbe di poter disporre di "corsie" più veloci e attrezzate. L'attuale sede del Municipio ha fatto il suo tempo. È sotto gli occhi di tutti quelli che vi accedono la labirintica distribuzione degli uffici, gli scarsi spazi di attesa per i cittadini, la non sempre sufficiente privacy consentita a comunicazioni riservate, lo scomodo accesso all'ascensore e le ancora numerose barriere architettoniche di ostacolo a disabili e anziani, la difficoltà a garantire un adeguato controllo al continuo via vai di persone all'interno della struttura. Una nuova sede, moderna e razionale, integrata e/o prossima ad altri uffici di grande interesse per tutti i rivarolesi, per una vera e propria cittadella naturale dei

servizi pubblici al cittadino.

Naturalmente verrebbe valorizzato il luogo aulico della sala consigliare di Palazzo Lomellini, sia a fini di rappresentanza politico-istituzionale, sia come sede espositiva per eventi di elevato prestigio culturale e pregio artistico.

2. Manutenzioni e lavori pubblici

Avere una città vivibile e “a misura d’uomo” significa averla in ordine, pulita e soprattutto ben mantenuta. L’incuria e la disattenzione di questi ultimi anni hanno portato alla luce la richiesta sempre più motivata di prevedere un piano di manutenzione puntuale e preciso per gli immobili comunali, le infrastrutture e gli spazi destinati alla viabilità veicolare, ciclabile e pedonale.

Strade, marciapiedi, aiuole, piste ciclabili, lampioni, panchine ed ogni altra struttura a disposizione dei cittadini ancorché di realizzazione non troppo datate riversano spesso in condizioni precarie o comunque non adeguate al livello di decoro cittadino al quale Rivarolo deve essere condotta. Per questo motivo l’unica risposta e contemporaneamente la miglior forma di investimento deve esser svolta all’insegna del “rimettiamo le cose a posto”.

Pulizia e ordine dagli asfalti alla segnaletica, dai cestini di raccolta all’arredo urbano migliorano la qualità della vita ed invitano ad un uso più educato dei beni comuni.

Rotatorie, spartitraffico, transenne e attraversamenti pedonali devono essere rimessi in ordine, ripristinati nelle parti mancanti, riverniciati e in molti casi dotati di una migliore illuminazione e segnalazione.

La rete di illuminazione pubblica deve essere oggetto di importanti interventi per evitare le continue “serate al buio” che caratterizzano da tempo sia il centro cittadino che le frazioni.

Particolare cura dovrà essere data al patrimonio immobiliare comunale con interventi di manutenzione in quegli stabili trascurati da tempo nonostante le numerose segnalazioni da parte degli utenti quali ad esempio quelle provenienti dagli utilizzatori del centro d’incontro di Villa San Giuseppe.

3. Urbanistica, trasporti e ambiente

Consideriamo l’attività edilizia un imprescindibile motore dello sviluppo locale, a condizione che si concepisca e si sviluppi secondo criteri di sostenibilità ambientale ed economica, decoro estetico e nel rispetto di regole semplici, chiare e ragionevoli.

Gli obiettivi programmatici conseguenti dovranno sempre essere

caratterizzati da:

- soddisfacimento delle esigenze insediative, in modo da rendere più rapida ed economica la disponibilità di nuove abitazioni;
- incentivazione al recupero del patrimonio edilizio, allo scopo di aumentare le possibilità di ristrutturazioni e ampliamenti, attraverso la riduzione delle tariffe per l'occupazione di suolo pubblico di cantieri e ponteggi;
- contenimento del consumo di suolo, attraverso riutilizzo e valorizzazione dell'esistente per limitare l'esigenza di nuove costruzioni;
- promozione della qualità architettonica, in virtù di requisiti di base che non comportino costi eccessivi;
- sostegno all'efficienza energetica degli edifici, assegnando premialità edilizie a fronte di elevate prestazioni energetiche;
- consultazione permanente con cittadini e tecnici tramite l'istituzione di un servizio per ricevere e discutere proposte di modifica al PRGC.

Sul piano della riqualificazione urbana l'Amministrazione dovrà prendere in considerazione la possibilità di interventi mirati in via Ivrea, dove la presenza del Municipio rappresenta da sempre una cesura della naturale sequenza di negozi e vetrine compromettendo in parte i risultati commerciali di diversi operatori e la vivacità della zona in particolari ore del giorno e della sera. Discorso simile per le corti interne e le viabilità promiscue ai fini del recupero commerciale di spazi privati riutilizzabili analogamente a quanto già avvenuto per la cosiddetta "area Tonso" al fondo di via Ivrea.

Area ex Salp ed area Vallesusa dovranno sulla base del rispetto degli impegni già presi e delle norme vigenti essere indirizzate verso un'integrazione urbana con il centro cittadino analogamente a quanto provvidenzialmente anni fa era stato adottato per l'area ex Bo trasformata nel Rivarolo Urban Center (Hotel Rivarolo - Il Gigante).

In particolare, l'ex Vallesusa potrà incontrare spazi da destinare ad attività commerciali e pubblici esercizi con la concreta prospettiva di riportare il vecchio Teatro Comunale nelle disponibilità della città.

In area ex Salp invece deve essere sostenuto uno sviluppo urbanistico connesso con l'area della stazione ferroviaria e degli autobus. L'intera area deve poter rappresentare il più consistente snodo di sviluppo della residenzialità unita al concentrico: se Rivarolo deve crescere in termini di popolazione e di residenzialità appare evidente come tale spazio rappresenti uno di quelli di maggiore interesse. È innegabile come l'esigenza di parcheggi a disposizione della stazione, viabilità alternative rispetto al transito in qual tratto di corso Torino e nonché quanto necessario per la viabilità indotta dall'urbanizzazione ed il recupero di quelle aree

possano trovare adeguate soluzioni nell'area stessa (Salp - Stazione - ex Officina GTT).

Il programma prevede il riutilizzo e l'adeguamento urbanistico e viario nella zona della stazione Ferroviaria e degli autobus perché il collegamento ferroviario con Torino rappresenta uno degli elementi di maggior interesse ai fini dello sviluppo e della crescita della città. Rivarolo, migliorando il collegamento con il capoluogo e attivando ancorché in maniera indiretta quello con l'aeroporto di Caselle, avrebbe grandi opportunità di essere attrattiva per nuove residenzialità e contemporaneamente essere destinataria di servizi di trasporto adeguati alle esigenze di lavoratori e studenti pendolari. Appare evidente come proprio su questa "politica dei trasporti" siano determinanti le relazioni con i governi regionali e nazionali. Solo un'Amministrazione in grado di dialogare con la Regione Piemonte, il Ministero dei Trasporti, Trenitalia e RFI può "portare a casa" il risultato di vedere Rivarolo al centro di una rete intermodale di treni e servizi di trasporto rapidi e soprattutto puntuali che da troppo tempo la trascuratezza di chi non ha mai dialogato con gli enti preposti ha negato alla città ed agli utenti del servizio.

È accresciuta in questi anni la consapevolezza che l'ambiente costituisce non solo una risorsa ma la premessa per uno sviluppo sostenibile, sano e sicuro.

Il Comune deve assumere il ruolo di operatore esemplare nei confronti della città e per farlo la macchina comunale dovrà acquisire la professionalità e l'attenzione per orientare in questo senso le progettazioni e le gestioni di competenza. Si tratta di far diventare prassi gli accorgimenti dedicati ad esempio all'efficienza ambientale del parco macchine, all'illuminazione a basso consumo, allo sfruttamento dell'energia solare, etc.

Nell'ambito di un nuovo piano di comunicazione attuabile tramite gli operatori presenti sul territorio (scuola, volontariato) si punterà a sviluppare la sensibilità dei cittadini verso il rispetto dell'ambiente e delle infrastrutture.

L'Amministrazione è chiamata a proteggere la salute pubblica. Più specificatamente la politica ambientale del Comune dovrà porsi i seguenti obiettivi:

- riduzione dell'inquinamento;
- risparmio energetico e sviluppo di fonti innovative;
- incentivazione dell'utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti (pannelli solari termici, cellule fotovoltaiche, impianti termici alimentati a cippato o biomasse, ...);
- difesa/incremento del patrimonio arboreo della città;

Le aree rurali esattamente come quelle fluviali, infine, costituiscono

un territorio fragile che va protetto, specie da veri e propri atti di inciviltà, penalmente perseguibili, perpetrati da cittadini ignoranti e senza scrupoli che abbandonano ogni sorta di rifiuto in aree e luoghi isolati e nascosti, mettendo a rischio la qualità delle acque e dei terreni e, di conseguenza, la genuinità delle produzioni.

Individuare e denunciare i responsabili e recuperare il territorio dai danni prodotti da tale sciagurata forma di inquinamento sarà un obiettivo preminente dell'amministrazione che s'intenderà implementare con il concorso e la sinergia del Consorzio Irriguo e della Protezione Civile e delle Guardie Ambientali, secondo le rispettive competenze e funzioni.

Più in generale, in tema di raccolta differenziata, l'obiettivo sarà volto al pieno raggiungimento degli standard europei di prevenzione, recupero e riciclo dei rifiuti urbani. Nell'arco del mandato sarà istituito un migliore sistema dei processi di raccolta rivedendo completamente la tipologia e le dimensioni dei contenitori distribuiti finora senza nessuna considerazione delle reali esigenze delle famiglie residenti, delle peculiarità di chi abita in condominio e delle singole esigenze che necessitano di soluzioni personalizzate.

Nuovi mezzi di raccolta, nuove modalità di organizzazione dei passaggi di raccolta renderebbero più agevole il lavoro per gli operatori e più adeguato il servizio per gli utenti. Particolare attenzione sarà posta ai servizi addizionali (spazzamento strade, svuotamento cestini, pulizie generali) sia nel centro quanto soprattutto nelle frazioni.

Si valuteranno i risultati progressivi della raccolta porta a porta e gli esiti complessivi dell'installazione delle isole ecologiche finora non autorizzate e normate.

Il cittadino dovrà essere indotto al rispetto dell'ambiente e a percepire la città come sostanzialmente pulita e ordinata anche in ragione di un'efficace operatività del servizio di nettezza urbana affidato alla Teknoservice.

4. Produzione e servizi

La necessità di implementare l'occupazione impone al Comune di non limitarsi ad essere un mero erogatore di servizi e spettatore di processi economici, ma di svolgere un ruolo decisivo di promotore dello sviluppo locale. L'azione dell'Amministrazione deve essere orientata alla necessità di fare nuova economia e di contrastare la precarietà incentivando tutte le attività produttive basate sulle risorse individuate come vocazioni del territorio.

Dovremo guardare con più fiducia e al tempo stesso con maggiori pretese all'Europa, perché attraverso l'azione di raccordo con i nostri rappresentanti parlamentari a Bruxelles, si possa beneficiare dei

contributi disponibili sui vari Fondi strutturali dell'Unione Europea.

Anche attraverso quelle risorse sarà più facile favorire lo sviluppo delle attività artigianali e l'ingresso dei giovani in questo settore. Per questo intendiamo promuovere tirocini professionali, prevedere agevolazioni fiscali per l'insediamento di nuove realtà artigianali giovanili, snellire l'iter burocratico di accesso alle nuove imprese, favorire in una logica di co-housing e housing professionale la nascita di condomini di microimprese.

Con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e la forte e articolata presenza della formazione professionale sul territorio, intendiamo affrontare il tema del recupero e del rilancio dei mestieri.

Il piccolo commercio va difeso e tutelato tramite controlli e verifiche sul corretto equilibrio tra commercio fisso, ambulante e media-grande distribuzione, puntando alla realizzazione di centri commerciali naturali nel centro storico per generare un circolo virtuoso di proposte e di attività che siano attrattive e convenienti non solo per i consumatori rivarolesi ma anche per quelli di una più ampia ed estesa area.

La viabilità stessa non dovrà essere trattata come argomento a sé, ma dovrà essere resa sempre più funzionale a logiche di costante passaggio e deflusso del traffico, in armonia con le corrispondenti esigenze ed aspettative dei consumatori da un lato, e degli operatori commerciali dall'altro.

In questo senso andrà presa in considerazione l'opportunità di meglio integrare mercato ambulante e commercio fisso secondo le dinamiche commerciali tradizionali del mercoledì e del sabato estese ad eventi congiunti concordati con gli operatori. L'attività dei pubblici esercizi (bar, pizzerie, ristoranti) dovrà essere supportata attraverso più frequenti iniziative di richiamo promosse dall'Amministrazione stessa con il contributo delle associazioni di volontariato. In questo senso lo spazio ideale tra Villa Vallero a nord e il Castello Malgrà a sud, e delle allee che ne facilitano il collegamento, dovrà essere considerato un tutt'uno organico e disponibile allo svolgimento di eventi, manifestazioni e iniziative programmate e ricorrenti di vasto richiamo mediatico e caratterizzato da forti presenze numeriche.

Ciò sarà ottenibile attraverso una migliore concertazione fra tempo libero, cultura, produzione e commercio che faccia della città e dell'area vasta una destinazione turistica, attraverso una campagna di promozione delle bellezze naturali, del patrimonio culturale, dei prodotti tipici e delle produzioni di eccellenza, valorizzando l'esistente.

Nell'ambito dei servizi va compresa la realizzazione di un'informatizzazione attraverso app di tutto ciò che non solo "è pubblico" ma di tutto ciò che è a disposizione del pubblico. Una città

a misura di click o per dirla in termini più moderni una cosiddetta "smart city" deve necessariamente prevedere la contestuale digitalizzazione di tutto ciò che offre sia da parte del pubblico sia da parte del privato. Una sorta di agenda del cittadino attraverso la quale viene informato degli eventi pubblici organizzati sul territorio dall'Amministrazione, dalle associazioni ma anche perché non essere informati relativamente alle promozioni o le proposte di operatori commerciali, pubblici esercizi o artigiani locali?

5. Aree rurali

Il settore agro-alimentare-zootecnico rivarolese merita una grandissima attenzione per la capacità di garantire un interessante prodotto interno lordo all'economia del Comune.

In primo luogo, dovranno essere portati a miglior soluzione le ricorrenti questioni legate al controllo e allo sfruttamento idrodinamico del territorio: con la corretta gestione del recente canale scolmatore e dell'intera rete. Sarà necessario un riallineamento dei rapporti tra Consorzio Irriguo, operatori e Amministrazione Comunale soprattutto per predisporre un efficiente piano di manutenzioni, messa in sicurezza e pulizia di quelle parti di rete irrigua devastata da incuria e da mancata attenzione.

Un ripristino generale della rete ed una corretta gestione dovrà consentire di ovviare alle problematiche di esondazione nel reticolato irriguo provocate dalle precipitazioni atmosferiche che si verificano periodicamente, mentre l'opera di specifici addetti unita ad una più sollecita pulizia dei fossi dovrà garantire il regolare approvvigionamento di acqua necessario alle coltivazioni.

Per incentivare la produzione verificheremo l'opportunità di puntare sullo sviluppo della filiera corta sia nel settore zootecnico che ortofrutticolo, stipulando accordi per la vendita dei prodotti locali anche nei supermercati senza costi di intermediazione.

Risulta inoltre utile proseguire l'esperienza della creazione di uno o più marchi di origine che, oltre a identificare un tratto distintivo dei nostri prodotti, possano garantirne la collocazione e la competitività sul mercato. Il nostro impegno sarà quello di trasformare il lavoro della terra in occupazione e promuovere i nostri prodotti a livelli territoriali sempre più ampi.

L'inserimento sempre più marcato di prodotti locali nei menù delle mense scolastiche e la valorizzazione dei mercati "dedicati" alla produzione locale saranno all'attenzione dell'Amministrazione.

Nell'ambito delle proprie competenze l'Amministrazione offrirà ogni tipo di collaborazione a quelle realtà capaci di valorizzare la multifunzionalità delle aziende con servizi di educazione ambientale, ricreativi e di tutela dell'ambiente. Sarà data attenzione ai siti di

importanza comunitaria e alle zone di protezione speciale, soprattutto nell'elaborazione di piani di gestione capaci di attrarre finanziamenti comunitari e di valorizzare le specificità ambientali.

6. Istruzione, formazione professionale ed edilizia scolastica

La scuola insieme alla famiglia ha un ruolo centrale ed insostituibile per la formazione e l'educazione dei più giovani.

La scuola sarà uno dei punti fondamentali del confronto tra Comune e cittadini, attraverso un percorso condiviso e consapevole, volto a migliorare il livello generale dell'offerta scolastica.

Con la nostra Amministrazione tornerà ad essere il punto di partenza di un'idea di città che per noi ha un valore primario. Sostanzialmente significa avere piena coscienza che i bambini sono i protagonisti del nostro futuro e devono essere educati e cresciuti nella consapevolezza del bene comune, affinché siano un domani prima di tutto cittadini responsabili e solidali. Un'Amministrazione realmente innovativa deve necessariamente considerare il mondo della scuola, come imprescindibile punto di partenza di una diversa idea della società nella quale l'obiettivo principale deve essere quello di rivendicarne la sua centralità.

Saranno attivate o perpetuate azioni volte alla difesa del diritto allo studio (trasporto scolastico, mense, libri di testo, integrazione); saranno promosse azioni volte alla formazione interculturale, ambientale, alla salute e alla sicurezza; sarà dato nuovo impulso alle politiche dell'inclusione; saranno favorite le attività di orientamento scolastico e professionale come azione di contrasto alla dispersione scolastica.

Si darà seguito al completamento del polo scolastico di via Le Maire per concentrare nella stessa area la scuola primaria del capoluogo e la scuola secondaria di primo grado "Guido Gozzano", poste sotto la stessa Dirigenza Scolastica.

L'edilizia scolastica sarà un punto centrale negli obiettivi dell'Amministrazione sia in termini di nuove realizzazioni che soprattutto nella messa in sicurezza e nell'adeguamento delle strutture esistenti ancora da ultimare.

Un ragionamento a sé andrà fatto a proposito delle scuole superiori, considerando che la competenza in ordine all'edilizia scolastica e ai costi di gestione sono in carico alla Città Metropolitana.

7. Sicurezza

Noi crediamo che la sicurezza della città e dei cittadini dipendano da una articolata rete di iniziative la cui interazione determina lo standard di tranquillità adeguato alle aspettative dei residenti, quali:

- Garantire la presenza del Comune, particolarmente dove il naturale presidio civile e sociale della comunità è più debole, meno organizzato e visibile. L'allontanamento della sede della polizia municipale dalla stazione ferroviaria non risponde alla suddetta logica e andrà rapidamente ripensato.
- Di contro è assolutamente indispensabile rafforzare la collaborazione e il sostegno alle forze dell'ordine nell'azione di contrasto e d'indagine, valorizzando nel contempo il ruolo dell'agente di Polizia Locale utilizzandone pienamente le sue potenzialità professionali come la conoscenza del territorio e il rapporto fiduciario con i cittadini.
- Garantire il protagonismo dei cittadini e dell'associazionismo nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio. La sostanziale vivibilità della città nelle ore diurne deve corrispondere anche nelle ore notturne. L'Amministrazione andrà incontro alle esigenze dei cittadini realizzando una mappatura del territorio cittadino che individui le aree e i percorsi percepiti dalla popolazione come pericolosi, individuando gli strumenti più adeguati per renderli accessibili e sicuri (illuminazione, uso delle telecamere, progetti di rivitalizzazione della zona, presenze volontarie di controllo e vigilanza nelle ore notturne).
- Promuovere attività d'informazione e sensibilizzazione dei cittadini sui comportamenti da adottare per la prevenzione dei reati.
- Riconoscere che la corretta e chiara gestione della viabilità cittadina è il presupposto essenziale per una efficace attività di controllo del territorio (segnaletica stradale chiara e visibile, manutenzione continua del manto stradale).
- L'illuminazione pubblica ripristinata, potenziata e ben mantenuta insieme ad una rete di videosorveglianza ampliata grazie anche alle più moderne tecnologie saranno strumenti di deterrenza significativi ma da inserire in un contesto integrato di maggior pattugliamento e controllo da parte delle forze dell'ordine.
- Sarà inoltre cura dell'amministrazione proporre agli organi competenti la città quale sede di una Tenenza dei Carabinieri.

8. Cultura, tempo libero, vita associativa

Parco e Castello Malgrà costituiscono un patrimonio storico, architettonico e ambientale con pochi eguali in Canavese. Altrettanto dicasi per Villa Vallero.

Due risorse inalienabili che dovranno essere sfruttate più e meglio, specialmente rispetto a questi ultimi anni di proposte inadeguate. In entrambi i casi, situazioni nuove e disponibilità di spazi aggiuntivi

permetteranno progettualità più articolate e con minori vincoli che consentano una riorganizzazione della destinazione dei locali e dei servizi.

Obiettivo: coinvolgere una socialità più ampia, fruibile con più continuità e per iniziative di forte richiamo mediatico dove, all'investimento di risorse pubbliche e/o private e alla compartecipazione delle iniziative, corrisponda anche una redditività per le casse comunali e una ricaduta positiva in termini di indotto sulle attività del commercio e degli esercizi pubblici locali. In ragione di un'ottimizzazione delle risorse umane del Comune, il servizio di biblioteca verrà ripensato in termini organizzativi e la relativa gestione potrebbe approdare a soluzioni di maggiore economicità attraverso la sua esternalizzazione in forma compartecipata tra cooperativa sociale e gruppi di volontariato.

Parlando di cultura è doveroso citare il Teatro Nuovo che per anni ha ospitato eventi, manifestazioni, spettacoli, artisti di fama come mai prima di allora. A partire dalle nostre eccellenze in campo musicale (Filarmonica, Corale Polifonica, Liceo musicale, le nostre scuole di danza ed altre ancora) sarebbe utile rendere loro disponibile uno spazio di quel genere reintroducendolo nel patrimonio comunale.

In tempi di crisi le priorità sono altre ma il recupero della struttura è una sfida che l'Amministrazione sa di dover raccogliere.

Non solo in campo artistico-musicale-coreutico, ma più trasversalmente allo spaccato di vita cittadina, Rivarolo ha sempre trovato nella forza delle sue associazioni uno strumento utile, talvolta persino indispensabile a colmare vuoti amministrativi o istituzionali, fornendo servizi e prestando l'opera dei suoi volontari con impegno, responsabilità e passione. Iniziative culturali, attività sportive, eventi eno-gastronomici, e costanti appuntamenti ludico-ricreativi; il tutto come miglior messaggio promozionale della nostra città.

Un collante della nostra comunità, una vera risposta ai bisogni di aggregazione sociale, di contrasto all'emarginazione dei più deboli, di integrazione e di inclusione, di superamento delle discriminazioni, di autentica espressione di solidarietà e altruismo che, in modo naturale e spontaneo, offre risposte concrete, articolate e fra esse integrabili a giovani, meno giovani e anziani.

Le opportunità amministrative per una migliore e magari più elastica gestione delle strutture dedite alla cultura ed anche ad una maggiore collaborazione con le associazioni possono passare anche attraverso la costituzione di ente o fondazione specifica a controllo comunale.

9. Strutture Sportive

Lo sport deve essere cultura del rispetto delle regole e del viver

sano: l'Amministrazione si deve impegnare ad aiutare i giovani che fanno sport, quindi gli eventuali contributi che dovessero essere erogati in base ai progetti presentati dovranno tener conto della partecipazione dei giovani.

Il Comune deve promuovere lo sviluppo degli sport minori (es. sport olimpionici) mentre una particolare attenzione dovrà, inoltre, essere rivolta alla promozione dello sport per disabili (in raccordo con le politiche sociali e delle pari opportunità).

In ogni caso oggi a Rivarolo esiste già una forte domanda da parte di una popolazione dedita alla pratica sportiva che cresce numericamente e richiede impianti adeguati ai tempi e alle normative.

L'offerta di impianti andrà ampliata e resa più razionale ridefinendo in termini di spazi quelli che al momento hanno un livello di fruibilità assolutamente insufficiente o addirittura nullo e individuando soluzioni energetiche che consentano abbattimento di costi e/o generazione di introiti.

In particolare, occorrerà mettere mano alla realizzazione di un nuovo impianto adeguato alle esigenze delle prime squadre di Basket e di Volley. La piscina ormai piuttosto datata necessita di adeguamenti e ammodernamenti soprattutto nella vasca e nell'impiantistica. Da non sottovalutare l'ipotesi di una seconda vasca per uso terapeutico o per la prima infanzia.

Alla gestione spetterà però il compito non solo di una conduzione oculata ed efficiente dal punto di vista ragionieristico, ma anche di un approccio manageriale creativo, propositivo e organizzativamente flessibile.

Il centro polisportivo necessita di tutta una serie di interventi volti a rendere la palazzina centrale e la piastra polivalente più funzionali e meglio fruibili dall'utenza, oltre al nuovo palazzetto.

10. Politiche di bilancio

Un programma ambizioso deve fare i conti con la grave situazione finanziaria degli enti locali. L'imposizione fiscale ha raggiunto livelli di pressione sempre più insostenibili per fasce sociali sempre più ampie. Ci si dovrà muovere senza infliggere ai cittadini quei sacrifici che hanno caratterizzato l'ultima Amministrazione, quali il raddoppio della TARI e dell'addizionale Irperf comunale. Per non continuare a mettere le mani in tasca ai cittadini dovranno essere prese in considerazione alienazioni e/o permutazioni del patrimonio immobiliare del Comune, sviluppare un'elevata capacità progettuale indispensabile ad assicurare finanziamenti attraverso i fondi strutturali europei, perfezionare l'utilizzo di strumenti amministrativi più agili e flessibili come la finanza di progetto.

Sul punto dobbiamo sottolineare l'importanza di avere collegamenti politici con il governo regionale e nazionale per sfruttare al meglio le possibilità di finanziamento e di collaborazione utili alla realizzazione di quei progetti non certamente affrontabili attingendo alla fiscalità diffusa comunale.

11. Assistenza sociale

Le politiche sociali in capo all'Amministrazione comunale possono e devono giocare un ruolo importante nel sostenere le famiglie e i cittadini, sapendo che il welfare municipale non svolge solo un fondamentale ruolo redistributivo, ma rappresenta anche un motore di sviluppo per il territorio.

Nello specifico del consorzio Ciss 38, le politiche assistenziali affidate al consorzio devono essere strettamente correlate e coordinate con quelle del Comune e con le politiche sanitarie territoriali dell'ASL.

Deve essere il Sindaco, facendosi valere all'interno dell'assemblea consortile ad assegnare programma e obiettivi al Consiglio di Amministrazione del Ciss 38, allo scopo di indirizzarne l'attività e di verificarne i risultati.

Andrà mantenuta la collaborazione con i presidi attualmente esistenti, con particolare attenzione verso chi si rivolge alle fasce più deboli della popolazione (portatori di handicap, ragazze madri, anziani, famiglie disagiate).

Saranno agevolati e supportati i progetti per i cittadini diversamente abili, per gli anziani e per la lotta alla solitudine. Sarà garantita una fattiva collaborazione e sostegno alle numerose attività delle associazioni che si muovono all'interno delle più svariate realtà, perseguendo scopi sociali degni della massima considerazione.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'Antonio', written in a cursive script.